



COMUNE DI RIGNANO FLAMINIO

Città Metropolitana di Roma

ORDINANZA SINDACALE N. 13 DEL 09/06/2026

OGGETTO LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA PROVENIENTE
: **DALL'ACQUEDOTTO COMUNALE PER USI EXTRA-DOMESTICI NEL**
 PERIODO ESTIVO

IL SINDACO

VISTA la nota di Acea Ato2 SpA prot. 11114 del 14.05.2026 con la quale la Stessa evidenzia come sia “fondamentale prevenire prelievi eccessivi o impropri che potrebbero compromettere l’andamento degli idrogrammi sorgivi proprio durante i mesi di massima richiesta estiva”;

RILEVATO che per limitare le eventuali criticità di approvvigionamento idrico e per garantire la tutela della risorsa idrica potabile l’AceaAto2 SpA ha sollecitato gli EE.LL. all’emissione di apposite ordinanze volte a limitare l’utilizzo della risorsa idrica unicamente per scopi potabili e a fini igienico-sanitari;

ATTESA la necessità di contenere il consumo di acqua proveniente dall’acquedotto comunale per usi diversi da quelli domestici, al fine di garantire la tutela della risorsa idrica potabile e tenuto conto che nel periodo estivo si rappresenta una maggiore probabilità di utilizzi impropri;

RITENUTO contrastare con assoluta decisione ogni possibile spreco superfluo rispetto alle prioritarie esigenze d’igiene, d’uso e di servizio domestico;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali sia attualmente una necessità primaria e rappresenti un obbligo anche morale nei confronti delle generazioni future, e ritenendo che l’acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi chiedendo la collaborazione della popolazione per evitare qualsiasi impiego improprio;

PRESO ATTO quindi di dover provvedere in merito, regolamentando il consumo dell’acqua proveniente dall’acquedotto comunale per uso extra-domestico, nel periodo estivo;

VISTO l’articolo 50 del D.Lgs. n. 267/2000 in materia dei poteri e delle prerogative sindacali in ambito di eventi ed interventi indifferibili ed urgenti a tutela dell’interesse e dell’incolumità pubblica;

VISTO l'art. 7-bis del D.Lgs 267/2000 s.m.i. in materia di sanzioni amministrative per la violazione delle disposizioni dei Regolamenti comunali e provinciali e delle Ordinanze sindacali;

tutto ciò premesso:

ORDINA

per il periodo decorrente **dalla data odierna fino al 30.09.2026**, in via indicativa e non esaustiva:

1. il mantenimento dell'assoluto divieto d'irrigazione o simili, di orti e giardini, attraverso l'utilizzo di canne, tubature o condutture d'acqua con allaccio alla rete dell'acquedotto comunale, o con sistemi d'irrigazione programmata. È ammesso esclusivamente l'uso contenuto di annaffiatori o secchi di dimensioni contenute;
2. il divieto di utilizzo di acqua potabile proveniente dalla rete idrica comunale per riempimento di ogni tipo di piscina privata o fontana ornamentale, anche provvista di ricircolo (fatte salve quelle di proprietà privata destinate ad una utenza pubblica inserite in strutture adibite ad attività sportiva o ricettiva; è comunque fatto obbligo di concordare modalità e tempi di riempimento con il soggetto gestore del servizio idrico integrato);
3. il divieto di lavaggio automobili/cicli/motocicli (fatte salve le attività imprenditoriali per cui sia necessario l'utilizzo dell'acqua, nei limiti di quanto autorizzato);
4. il divieto di utilizzo dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale per qualunque uso ludico o che non sia quello del servizio personale strettamente necessario;
5. sono esclusi dal presente atto gli annaffiamenti dei giardini e parchi di uso pubblico e le aree cimiteriali, qualora l'organizzazione del servizio non consenta l'annaffiamento con altre modalità, nonché i servizi pubblici di igiene urbana;
6. sono revocati tutti i provvedimenti in contrasto con la presente disposizione.

AVVERTE INOLTRE

alla violazione dei divieti posti con il presente atto, si applicherà una sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000, fatti salvi nei casi più gravi o in caso di recidiva la denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 650 c.p..

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e farla osservare.

INVITA

1. la cittadinanza ad un razionale e corretto uso dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale, al fine di evitare inutili sprechi;
2. a segnalare con tempestività e precisione alla Concessionaria del Servizio – Soc. Acea Ato2 SpA., Numero Verde 800.130.335, oppure all'Ufficio di Polizia Locale (0761 597901) e al Comune (tel. 0761 59791), ogni fenomeno di trasgressione alle presenti disposizioni.

CONFERISCE INOLTRE

l'incarico alla Soc. Acea Ato2 SpA. a mezzo di proprio personale di effettuare verifiche su consumi anomali e conseguenti controlli per verificare il corretto uso dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale, inoltre di effettuare controlli negli orari e nelle zone ritenute più a rischio. Saranno

inoltre disposti sopralluoghi da parte di personale del Comune o della Polizia Locale congiuntamente alla Soc. Acea Ato2 SpA. finalizzati al controllo.

Della presente ordinanza deve essere data adeguata pubblicità per consentire ai residenti la razionalizzazione dei consumi.

Si notifichi a cura dei messi comunali:

- alla Soc. Acea Ato2 SpA. acea.ato2@pec.aceaspa.it;
- alla Polizia Locale;
- all'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Rignano Flaminio;
- alla Regione Carabinieri Forestale Lazio – Nucleo di S. Oreste, frm43075@pec.carabinieri.it.

Si comunichi a cura dei messi comunali:

- alla cittadinanza, mediante pubblicazione all'Albo pretorio, affissione nei consueti luoghi di affissione comunale e con l'apposizione della prescritta segnaletica;
- a mezzo e-mail agli organi di polizia stradale di cui all'art. 12 del nuovo Codice della Strada, competenti per territorio, più specificatamente:

Commissariato P.S. Flaminio Nuovo – dipps172.4401@pecps.poliziadistato.it;

Compagnia Carabinieri di Bracciano – trm25215@pec.carabinieri.it;

Comando Polizia Provinciale Roma Nord – protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it;

Comando dei Carabinieri di Rignano Flaminio – trm21686@pec.carabinieri.it.

Avverso la presente ordinanza, in applicazione della legge n. 1034/71 è ammesso ricorso, entro 60 gg. al T.A.R. del Lazio, oppure entro 120 giorni al Presidente della Repubblica con ricorso straordinario; avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso amministrativo ai sensi dell'art. 27, 3 c. del Nuovo Codice della Strada e ss.mm. al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che decide in merito, entro 60 gg. e con le formalità stabilite nell'art. 74 del DPR n. 495/92.

Il Sindaco

dott. Vincenzo Marcorelli

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Rignano Flaminio. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

VINCENZO MARCORELLI in data 09/06/2026